

REGOLAMENTO TECNICO

Titolo I Allestimenti

Art.1 Divieti

E' vietato accendere i fuochi, utilizzare bombole a gas, introdurre nel quartiere materiali esplosivi, detonatori, illuminanti o comunque pericolosi. In caso di utilizzo di bruciatori per riscaldamento, in mancanza di specifica normativa, valgono le disposizioni di legge in materia.

E' vietato manomettere gli impianti elettrici (sigilli, piombature, ecc.); manomettere, spostare, asportare gli estintori e prese d'acqua. Ai trasgressori sarà addebitato il costo del ripristino e nei casi più gravi si procederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria per manomissioni di impianti per la sicurezza.

E' vietato installare o far comunque accedere ai padiglioni materiale pesante o macchinari, senza la preventiva autorizzazione di Fiera Salento, da rilasciarsi per iscritto, di volta in volta, dopo opportuna valutazione tecnica.

Sono vietate, comunque, all'interno dei padiglioni, lavorazioni di materiale grezzo, adattamenti, ecc., nonché l'uso di macchine per la lavorazione del legno, di saldatrici anche ossiacetileniche, di qualsiasi attrezzatura a fiamma libera, di qualsiasi macchina con motore a scoppio. E' consentito l'uso di attrezzi elettrici portatili, purchè rispondenti alle norme CEI e di sicurezza.

In caso di comprovata necessità, potrà essere autorizzata l'installazione provvisoria di macchinario fisso o trasportabile (seghe circolari o a nastro, saldatrici elettriche o altri) previa autorizzazione scritta e sotto il controllo della Ditta incaricata da Fiera Salento per la conduzione degli impianti.

E' vietato ogni intervento o operazione di allestimento che possa modificare e/o danneggiare le strutture dei padiglioni, pareti, pavimento, soffiature, coperture, manto stradale, aiuole, impianti e servizi tecnici, scale infissi, ecc. E' altresì vietata la costruzione di manufatti e la installazione di semoventi, per questi ultimi la Fiera Salento di riserva di autorizzarne la presenza, dietro presentazione di progetto e specifica richiesta formulata per iscritto.

E' vietato l'uso di collanti o chiodi per l'affissione di manifesti sui prospetti delle biglietterie, sugli ingressi del Quartiere Fieristico, sulle pareti e sugli infissi dei padiglioni. Il Concessionario si impegna a utilizzare soltanto i cavalletti e gli appositi spazi messi a disposizione da Fiera Salento.

Art. 2 Materiali

E' fatto obbligo tassativo di impiegare per gli allestimenti degli stand espositivi (divisori, fondali, pedane, ciclini, tende, tessuti, strutture varie, ecc.) materiali rispondenti alle norme contenute nella Circ. Min. Interni n. 91 del 14/09/1961 e sua appendice; nella Circ. Min. Interni n. 12 del 17/05/1980, nel D.M. del 06/07/1983 modificato con DD.MM. del 26/06/1984; 28/08/1984; 04/02/1985; Circ. Min. Interni n. 42 del 17/12/1986.

Tutti i materiali da impiegare dovranno comunque essere classificati ai fini della reazione al fuoco, ai sensi delle norme succitate e dovranno essere compresi nelle classi 0,1 e 2.

E' vietato l'uso di materiali plastici anche in pannelli lastre , espanso e simili; di tessuti in fibra sintetica; di vernici o pitture alla nitro cellulosa e ad olio, di colle a espansione alcolica, di cannicci, stuoie e graticci.

Il materiale di allestimento in legno e derivanti di qualsiasi spessore deve essere sottoposto a trattamento ignifugo esclusivamente all'origine o in laboratorio autorizzato, prima di qualsiasi altro trattamento o applicazione su entrambe le facce; è vietato tassativamente procedere a trattamenti di ignifugazione all'interno dei padiglioni, pena lo smantellamento dell'allestimento stesso.

Art. 3 **Progetto degli allestimenti**

Il progetto dovrà contenere tutte le indicazioni utili ad evidenziare il contenuto merceologico degli stand, con i rispettivi calcoli dei carichi d'incendio verificando che siano contenuti nei limiti previsti dalla Circ. Min. Interni n. 91 del 14/09/1961.

Il progetto dovrà illustrare, con specifiche quotature di riferimento, le distanze impegnate dal pubblico in relazione alla necessità di esodo, con indicazione delle massime capacità di affollamento, in relazione ai moduli di uscita ed alle ampiezze dei percorsi.

Nel progetto dovranno essere indicate le eventuali attività collaterali alla manifestazione espositiva, con particolare riguardo a quelle rientranti nella disciplina del Pubblico Spettacolo, così come definite dall'art. 1 del DM 19/08/1996 e soggette al controllo della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di pubblico Spettacolo (C.P.V.S.).

Nel progetto dovranno essere indicate e definite in ubicazione e capienza le eventuali aree da destinare al parcheggio.

Nel progetto dovranno essere riportate tutte le indicazioni relative alle potenze elettriche richieste con relativi punti di allaccio previsti, alle utenze telefoniche, agli allacci idrici, ai sistemi di montaggio e a tutti i collegamenti che possano avere incidenza sulle strutture fisse.

Il progetto completo degli allestimenti, vistato dal Settore Tecnico del Concedente, dovrà essere inoltrato con richiesta di esame al Comando Provinciale dei VV.FF. per l'ottenimento del parere consultivo e parallelamente, qualora i contenuti della manifestazione lo richiedano, il progetto dovrà essere sottoposto, per il parere di competenza, alla C.P.V.L.P.S. con successiva richiesta di sopralluogo.

Sulla base delle indicazioni dettate dal Comando Provinciale dei VV.FF. e/o dalla Commissione Provinciale di Vigilanza, il Concessionario è tenuto a richiedere il Servizio di Vigilanza antincendio espletato dallo stesso Corpo dei VV.FF., ed a corrispondere il relativo versamento in c/c alla Tesoreria dello Stato, come previsto dalla L. 96/65.

Il Concedente, in assenza del parere favorevole di cui sopra e comunque a seguito di specifiche disposizioni di segnalazioni in merito da parte delle Autorità preposte, richiederà l'immediato adempimento alle formalità di legge, ed in mancanza potrà interdire l'accesso dei visitatori all'area fieristica.

Art. 4 **Obblighi degli Espositori**

Il Concessionario potrà assegnare spazi esclusivamente agli Espositori in grado di documentare il carico d'incendio dello stand da utilizzare, calcolato secondo le prescrizioni contenute nella Circ. Min. Interno n. 91 del 14/09/1961 ai fini del controllo della compatibilità dell'allestimento e della merce da deporre con la "classe" del padiglione interessato (art. 3 Circ. cit.).

L'Espositore dovrà essere impegnato a non introdurre nel Quartiere fieristico materiali da esposizione componenti, addobbi, ornamenti, luci non in regola con le vigenti normative per la prevenzione degli incendi, e ad accettarne il controllo predisposto da Fiera Salento e l'eventuale reiezione di materiali, componenti, addobbi ed allestimenti standistici che venissero ritenuti pericolosi in relazione al rischio di incendi.

L'Espositore dovrà essere impegnato a fornire al Professionista incaricato per le verifiche di prevenzione incendi e perché sia tenuta a disposizione dei componenti Organi di controllo, la seguente documentazione, firmata da lui e dall'Allestitore:

- Elenco e indicazione della qualità dei materiali che s'intende impiegare per l'esposizione;
- Formale dichiarazione d'impegno all'utilizzo del suddetto materiale e alla non sostituzione o alterazione di esso per tutta la durata dell'esposizione;
- Certificati/rapporti di prova e classificazione dei singoli materiali che si intende impiegare e/o esporre rilasciati dagli Enti indicati nella normativa vigente; per i materiali sottoposti a trattamento di ignifugazione all'origine o in laboratorio autorizzato, la certificazione ufficiale rilasciata dal Fabbricante o dal Titolare del laboratorio Autorizzato, contenente le caratteristiche del trattamento e la relativa data.

Titolo II Impianti Elettrici D'Allestimento

At. 5 Soggetti Abilitati

Gli Espositori potranno eseguire direttamente gli impianti per gli allestimenti del loro stand, nel rispetto delle norme CEI e delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro (Norme CEI 64/10, 64/8, V2): nonché D.P.R. 547 del 24/04/1955 ("Norme per la prevenzione degli Infortuni sul lavoro"), soltanto se in possesso dei requisiti previsti dalla legge 46/90 e successivo regolamento di attuazione che andranno dimostrati tramite apposita stampigliatura su certificato della C.C.I.A.A.

In mancanza dei requisiti, gli Espositori dovranno richiedere l'installazione a Ditta abilitata. In ogni caso al termine dell'allestimento elettrico dovrà essere rilasciata la certificazione di conformità L.46/90 e consegnata al professionista incaricato per il rilascio della certificazione di conformità degli allestimenti.

Art. 6 Modalità di esecuzione

Le calate da blindo sbarra e le alimentazioni generali di qualsiasi tipologia possono essere eseguite esclusivamente dalla Ditta incaricata della conduzione degli impianti elettrici; ogni altro intervento e/o manomissione è tassativamente vietato e comporta la immediata disalimentazione del tratto con denuncia all'Autorità Giudiziaria, oltre che l'immediato allontanamento del personale non autorizzato all'area fieristica.

Tutti i materiali impiegati per gli impianti elettrici dovranno avere marchio di qualità IMQ.

Gli Espositori non debbono manomettere le prese d'energia elettrica utilizzandole nei limiti della potenza prelevabile e comunque nei limiti di quella richiesta e concessa da Fiera Salento.

La distribuzione dell'energia elettrica viene effettuata in sistema trifase più neutro (tensione di linea 380 V) in tutti i padiglioni, fino ai quadri di stand; per gli Espositori che richiedono potenze elevate la consegna avverrà con lo stesso sistema e l'equilibratura del carico sulle fasi (con così non inferiore a 0,9) dovrà essere eseguita sotto il controllo della Ditta incaricata da Fiera Salento alla conduzione degli impianti, quando l'Espositore debba alimentare utenze monofase di potenza modesta (fino a 8-10 KW) la consegna avverrà con sistema monofase (tensione di fase 220V, con inserzione dei carichi tra fase e neutro) mediante derivazione di una presa ad interruttore di blocco.

Il fattore di potenza dell'impianto non deve comunque risultare inferiore a 0,9 secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, allo scopo dovrà essere realizzato, se necessario, idoneo impianto di rifasamento.

Con riferimento all'art. 3.1.07 delle Norme CEI 64-8 per i circuiti a tensione nominale non superiore a 230/400 V i cavi devono avere tensione nominale non inferiore a 450/450 V ed essere del tipo con guaina, salvo quelli posati entro tubi protettivi o canalizzazioni, che possono essere anche del tipo senza guaina. Le condutture non devono essere causa di innesco o di propagazione d'incendio: devono essere usati cavi, tubi protettivi e canalizzazioni aventi caratteristiche di non propagazione della fiamma nelle condizioni di posa. I cavi devono essere protetti contro la possibilità di danneggiamenti meccanici fino ad un'altezza di 2,5 m dal pavimento.

Con riferimento all'art. 1.3.0.5 delle Norme CEI 64-10, i cavi di collegamento con apparecchi mobili e trasportabili devono avere la minima lunghezza possibile: a tale scopo le prese fisse devono essere installate il più vicino possibile alla posizione in cui sarà utilizzato l'apparecchio mobile o trasportabile. La lunghezza del cavo, in generale, deve essere sufficiente per la connessione diretta agli apparecchi mobili: è consentito, tuttavia, l'impiego di cordone prolungato purché provvisto di presa con dispositivo di blocco. I cavi devono essere flessibili e devono essere installati in modo da non sottoporre a sforzi di trazione le connessioni dei conduttori ai morsetti terminali. Tutti i cavi di collegamento con apparecchi mobili e trasportabili devono essere del tipo non propagante la fiamma (Norme CEI 20-35) ed avere guaina con antiabrasive.

I tipi di cavi consigliati sono:

N 1 VV-K F G 505/4

FR 205/0,6 1 KV – FG10 OM ¼

Con riferimento all'art. 3.11.04 delle Norme CEI 64-10 i dispositivi di protezione dovranno essere posti in quadri installati in posizione facilmente accessibile e visibile dai corridoi e protetti contro manomissioni da parte del pubblico e dovranno avere cartellini indicatori dei circuiti interessati. Gli interruttori generali omipolari dei quadri dovranno essere del tipo automatico con relè inferiore a 10 KA in cascata potranno essere iscritti interruttori muniti di fusibili. Ciascuna linea in partenza dal centralino generale di distribuzione dovrà avere un interruttore di protezione di tipo automatico termomagnetico.

Le sezioni delle linee saranno:

- Potenza fino a 2 kW – sezione 2,5 mmq.
- Potenza fino a 4 kW – sezione 4 mmq.
- Potenza fino a 6 kW – sezione 6 mmq.
- Potenza fino a 10 kW – sezione 10 mmq.

Con riferimento all'articolo 3.1.0.5 delle Norme CEI 64-10 le derivazioni dovranno essere realizzate con apposite scatole in materiale termoplastico auto estinguente, munite di pressatavi per

permettere la fuoriuscita dei cavi nel modo più sicuro e solido. Dovranno essere utilizzati morsetti rispondenti alle normative vigenti e non sarà accettato alcun tipo di giunzione all'interno di tubi e condotti vari.

Con riferimento all'articolo 3.1.0.6 delle Norme CEI 64-10 nei luoghi ai quali può accedere il pubblico le prese a spina fisse, a portata di mano, devono essere del tipo con coperchio e dotate di schemi di protezione degli alveoli attivi e avere protezione singola contro i sovraccarichi.

Nei luoghi non accessibili al pubblico, più prese, ma comunque in numero non superiore a cinque, possono essere raggruppate sotto la stessa protezione che non può e non deve superare i 16 A.

Le prese a spina con portata superiore a 16 A dovranno essere del tipo con l'interruttore di blocco e comunque sottoposte al controllo della Ditta di conduzione degli impianti preposta da Fiera Salento.

Le prese a spina dovranno essere scelte ed installate in modo da prevenire i danneggiamenti che possano presumibilmente derivare dalla condizione d'ambiente e d'uso.

Per le prese tipo uso domestico o similari, l'asse geometrico d'inserzione delle relative spine deve risultare orizzontale.

Con riferimento agli articoli 3.2.02 e 3.2.03 Norme CEI 64-10, le lampade non dovranno essere a portata di mano del pubblico e negli ambienti di passaggio dovranno essere collocate e protette in modo che non possano essere danneggiate da urti o da altre azioni meccaniche. Gli apparecchi di illuminazione dovranno essere del tipo resistente alla fiamma ed all'accensione (Norme CEI 34-2 art. 13.3) e quelli sospesi dovranno essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione.

Da parte dell'installatore deve essere assicurato il collegamento a terra di tutte le apparecchiature, anche se funzionanti a solo scopo dimostrativo. In caso di impiego di apparecchi a doppio isolamento indicato dall'apposito marchio di fabbrica, non dovrà essere effettuato il collegamento a terra.

Ugualmente collegati a terra debbono essere le incastellature, gli scaffali e gli elementi metallici in genere. Le sezioni dei conduttori di protezione ed equipotenziale devono essere conformi alle norme CEI 64-8 e 11-8.

Art. 7 Controlli e garanzie

La ditta incaricata della conduzione degli impianti elettrici, controllerà alla presenza dell'Espositore la regolare esecuzione della installazione e quindi provvederà all'allaccio ai punti di presa.

In caso di mancata osservanza anche di una sola delle norme stabilite l'allaccio alla rete di distribuzione non verrà effettuato o verrà sospeso fino a che non sarà posto in regola dall'Espositore. La ditta di Conduzione è autorizzata a distaccare quegli impianti che, dopo l'allacciamento, dovessero risultare non rispondenti alle norme a seguito di manomissioni o alterazioni dei sigilli e delle apparecchiature.

L'Impianto elettrico deve essere ultimato almeno il giorno prima della manifestazione fieristica.

Per la fornitura di energia elettrica Fiera Salento trasmette le garanzie che riceve dall'Azienda distributrice (ENEL) e non assume alcuna responsabilità propria.